



CL 02-18-02/1472/2018/X

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO N. 1468

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula

☐

trattazione in Commissione

☐

OGGETTO: Attivazione del Gruppo di lavoro previsto per la SACAL S.p.A. di Carisio (VC) e indicazioni relative al monitoraggio e all'informazione sulle contaminazioni ambientali.

Premesso che:

- nell'area del Comune di Carisio è presente la ditta SACAL, fonderia di seconda fusione, per la produzione di alluminio. La fabbrica è attiva dal 1975 con un ciclo di lavorazione che prevede l'utilizzo sia di materie prime sia dai scarti da lavorazione;
- tale insediamento ha provocato nella comunità residente disturbi e lamentele soprattutto per odori sgradevoli per una dispersione aerea di polveri da emissione e sollevate dai cumuli collocati nei cortili esterni della ditta stessa;
- la situazione ha portato a delle prime segnalazioni all'amministrazione comunale, all'ASL di Vercelli e successivamente all'ARPA Piemonte che ha avviato interventi mirati sia con analisi ambientali sia epidemiologiche;
- in particolare, alla luce delle più recenti analisi ambientali condotte sull'area, si è evidenziata una **ricaduta d'inquinanti immessi dalla ditta in un raggio di 2 km.**

Considerato che:

- nel 2010 la provincia di Vercelli ha chiesto e ottenuto l'istituzione di un apposito Gruppo di Coordinamento Tecnico Regionale in materia di microinquinanti organici per i problemi ambientali riscontrati;
- nel 2010 il Comune, attraverso l'Ordinanza Sindacale 20/11/2010 n. 9, ha posto il divieto di consumo di alcuni alimenti, in via precauzionale, in un raggio di 2 km dallo stabilimento Sacal di Carisio;
- nell'ambito del controllo integrato svolto presso lo stabilimento produttivo Sacal S.p.A. a Settembre ed Ottobre 2014, ARPA ha rilevato **numerosa criticità per le varie matrici ambientali** (n. prot. 106792 del 22/12/2014);
- a seguito di tale controllo, il 24/02/2015 la Provincia di Vercelli ha emanato un **provvedimento di Diffida** (n. 7887) nei confronti di Sacal per le violazioni di alcune prescrizioni dell'A.I.A., come rilevate da ARPA, ed ha disposto quali misure complementari per garantire il ripristino e la conformità ai disposti autorizzativi;

- l'11/11/2015 il Comune di Carisio ha fatto un **esposto alla Procura della Repubblica** allo scopo di verificare la congruità del procedimento di rilascio di alcune certificazioni a Sacal;
- il 25/01/2016 segue **un'ulteriore ordinanza provinciale di diffida** (n. 1723) riguardante il mancato rispetto del limite di PCB nei trucioli in ingresso alla fase di essiccazione;
- l'11/07/2016 la **Sentenza del Giudice Calevi** ha obbligato la Sacal all'allontanamento/smaltimento di alcuni cumuli posti sotto sequestro secondo apposita Ordinanza emanata dall'Amministrazione Comunale.

Ancora considerato che:

- dalle diverse relazioni ARPA Piemonte e istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, si rilevano **elevate contaminazioni ambientali d'inquinanti antropici quali diossine nelle aree immediatamente esterne al sito SACAL**. In particolare si sono accertate delle immissioni atmosferiche di microinquinanti organici, policlorodibenzodiossine (PCDD), policlorodibenzofurani (PCDF) e policlorobifenili (PCB) dall'area produttiva e conseguente presenza di tali inquinanti nel suolo, nelle acque, nelle deposizioni atmosferiche e nei prodotti di origine animale e vegetale;
- lo studio sui congeneri basato sui profili delle miscele riscontrate in varie matrici (suoli, matrici alimentari, etc.) fatto nel del 2015 dell'IZS, suggerisce analogia tra quanto identificato nelle emissioni atmosferiche riferibili a SACAL e quanto poi riscontrato nei suoli e nelle matrici alimentari;
- nella relazione dell'IZS 2017, in cui viene chiesto un parere a seguito della positività sui campioni di uova prelevate nel piano diossine di Carisio, viene caratterizzata la contaminazione da microinquinanti in diverse cascate. I valori somma di PCDD, PCDF e PCB pg/g riscontrati nel grasso delle uova suggeriscono l'avvicinarsi ai limiti di tossicità per l'uomo. Soprattutto nel caso di consumo in sommatoria dei diversi alimenti;
- nel monitoraggio delle deposizioni atmosferiche per l'anno 2017 eseguito da ARPA Piemonte, si evidenzia invece il preoccupante superamento della media annuale per la sommatoria PCDD/F e PCB dioxin-like equivalente a più **17 volte la dose massima di tossicità giornaliera tollerabile dall'organismo umano**. Per le deposizioni atmosferiche non esistono limiti di riferimento nella normativa nazionale ed europea. L'Organizzazione Mondiale della Sanità e alcuni Stati, come Francia e Belgio, hanno proposto valori di "dose tollerabile per l'organismo umano", ovvero la quantità cumulativa di PCDD/F e PCB diossina-simili, che può essere giornalmente assunta senza che si abbiano effetti tossici apprezzabili. Superamenti ancora maggiori sono stati rilevati nel 2015 e 2016 (**8,2 pg WHO-TEQ m⁻² e d⁻¹ di valore limite contro i 100/120 pg WHO-TEQ m⁻² e d⁻¹ verificatesi**);
- l'amministrazione di Carisio ha ritenuto necessario anche incaricare uno studio epidemiologico mirato nella frazione di Crocicchio, posto a confronto con l'abitato di Carisio, pubblicato nel 2017. Lo studio ha evidenziato il possibile rischio sanitario per le persone e animali utilizzatori in maniera continuativa dei prodotti contaminati attraverso l'alimentazione, con possibili danni carcinogeno e/o mutageno a carico di animali/uomo. Persistono infatti alcuni eccessi sull'area complessiva come ad esempio gli aumenti **relativi**

i tumori cerebrali già osservato negli studi precedenti (ARPA). nel quadro delle neoplasie per Crocicchio, si osservano incrementi per mieloma, colon-retto (+93%), polmone (+82%), pancreas, totale tumori osservati in tabella (+63%) e totale tumori apparato digerente (+65%). In Carisio permane un eccesso per i tumori del cavo orale.

- le analisi nelle acque superficiali circostanti hanno rilevato anche la presenza di rame, cloruri, ammoniaca, alluminio e zinco.

Valutato che:

- la diossina, nelle sue varie forme, risulta catalogata secondo l'agenzia europea per la ricerca sul cancro (IARC) appartenente ai cancerogeni certi (GRUPPO 1) e sostanza in grado di indurre neoplasie in più sedi;
- la ricerca di diossine, furani e PCB diossina-simili (microinquinanti organici persistenti, denominati in lingua inglese POPs cioè persistent organic pollutants) negli alimenti e nei mangimi zootecnici è contemplata tra le attività previste dai Piani Nazionali di controllo (Piano Nazionale Residui - PNR, Piano Nazionale Alimentazione Animale - PNAA, Piano nazionale di monitoraggio dei contaminanti ambientali in alimenti di origine animale prodotti nei siti di interesse nazionale - PSIN) per la ricerca delle sostanze indesiderate. In Piemonte, nel corso dell'ultimo decennio, i Piani Nazionali sono stati affiancati da Piani di Integrazione Regionale che hanno tenuto conto delle realtà territoriali e di specifici fattori di rischio locali;
- negli ultimi due provvedimenti provinciali di riesame e aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, atto n. 21 del 16/01/2017 e atto n. 1499 del 29/09/2017, **non pare sia previsto un monitoraggio in continuo per i suoli e per i prodotti di origine animale e vegetale** nei pressi della SACAL. E' invece previsto un monitoraggio cadenzato delle deposizioni per cui però non sono prescritti dalla normativa italiana ed europea dei limiti di riferimento. Questi limiti sono stati invece individuati dall'OMS e da diversi Stati membri. Nonostante il superamento di 17 volte e oltre i valori massimi di dose tollerabile PCDD/F e PCB diossina-simili per l'organismo umano, nessun Ente ha mosso un dito per fare niente.

Il Consiglio regionale, impegna la Giunta regionale

- *ad attivare entro 15 giorni dalla data di approvazione del presente atto il Gruppo di lavoro previsto dall'Odg n. 1349 del 28 marzo 2018, per la valutazione dello stato di salute della popolazione residente nell'abitato di Crocicchio e Carisio (VC). Il GdL avrà inoltre il compito di indirizzare approfondimenti in merito alle criticità rilevate, in particolar modo relativi ai limiti delle deposizioni atmosferiche;*
- *a riattivare l'attività di biomonitoraggio per il controllo della presenza di policlorobifenili diossino-simili (dl-PCB), policlorobifenili non diossino-*

simili (ndI-PCB), furani e diossine (PCDD/F) nei prodotti di origine animale e nei vegetali nei pressi della SACAL di Carisio;

- *referire alla competente commissione consiliare, per gli anni di attività dell'impianto, in merito al rispetto dei valori soglia di concentrazione di contaminazione nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque secondo l'allegato 5 titolo V del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, nei pressi dell'impianto;*
- *referire alla competente commissione consiliare, per gli anni di attività dell'impianto, in merito al rispetto delle prescrizioni contenute negli ultimi aggiornamenti relativi all'Autorizzazione Integrata Ambientale.*

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)